

*Recensione a cura di Paolo Torresan*

AUTORE: **J. Gorini**

TITOLO: ***Conversando in italiano. Coinvolgenti attività di conversazione per insegnanti di lingua italiana***

CITTÀ: **CaffèScuola**

EDITORE: **Venezia**

ANNO: **2016**

Anche con questo libro, Gorini coglie il segno. *Conversando in italiano* è una raccolta di attività in gran parte legate all'interazione orale (ma ci sono anche esercizi volti allo sviluppo della componente lessicale, scritture guidate, pratiche relative alla comprensione orale), che interpreta (e media al tempo stesso) lo spirito pragmatico della metodologia anglosassone. Tanto quanto le attività paiono semplici, così spiccano per eleganza ed efficacia.

Ben descritte, le tecniche fondono intuizioni di diverso genere: inerenti alla lingua, alle dinamiche di gruppo e con una certa attenzione a quella che in ambito inglese viene chiamata "interactional authenticity", ovvero il grado di coinvolgimento (cognitivo).

Ci può essere qualche tecnica già diffusa (es. il telefono senza fili; pag. 26) ma per la maggior parte si tratta attività poco note. Uno tra i principi che ci paiono ne regolino la progettazione è "lavorare sul poco"; molte volte le interazioni vengono sollecitate da questioni minime, indizi, aspetti dell'esperienza che agiscono positivamente sulla voglia di confrontarsi.

Si intuisce che l'autore le ha sperimentate a lungo; ne è prova la descrizione chiara, per punti essenziali, senza incertezze o digressioni, e il corredo di varianti.

A titolo di esempio, grazie alla concessione dell'autore, riportiamo un'attività (p. 43):

L'ultimo giorno di una settimana di lezione spiega agli studenti che farete un test su quello che è accaduto durante la settimana, non riguardo ciò che avete studiato, ma relativo a quello che è successo in classe e fuori della classe agli studenti o all'insegnante, e di cui si sia parlato. Fai alcuni esempi per spiegarti meglio, come:

- *Cosa ha mangiato Sara ieri mattina?*
- *Che libro sta leggendo David in questi giorni?*

- *Perché John è arrivato in ritardo giovedì mattina?*

Dividi la classe a coppie e dì loro di preparare cinque domande simili da fare ai compagni.

A turno ogni coppia fa una domanda ai compagni, vince la coppia che risponde per prima a più domande.